Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17 RAV Scuola - TAIC82600L CALO' - GINOSA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016						
Istituto/Classe	Background familiare mediano					
TAIC82600L	Basso					
TAEE82601P						
5 A	Medio Alto					
5 B	Basso					
TAEE82603R						
5 A	Basso					
TAEE82605V						
5 A	Basso					

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016							
II Classe - Primaria							
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ntaggiati PUGLIA (%) Sud (%)		ITALIA (%)			
TAIC82600L	1.0 1.2 1.6		0.9				

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016						
V Classe - Primaria						
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)		
TAIC82600L	1.2	0.9	1.3	0.8		

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016							
III Classe - Secondaria I Grado							
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)			ITALIA (%)			
TAIC82600L	0.0	0.8	1.3	0.8			

Sezione di valutazione

Domande Guida

Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?

Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?

Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?

Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) L'Istituto sorge in un quartiere giovane e si caratterizza per La popolazione studentesca presenta un background mediorecente espansione edilizia, incremento della popolazione basso nell'istituto. Il tasso di disoccupazione dei genitori è elevato nella scuola (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia, sovrapposizione del ceto medio borghese, buona secondaria se comparato con i dati regionali e nazionali. evoluzione del commercio. Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale degli ultimi anni, numerosissimi In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di molto diversificati. La presenza DI ALUNNI RUMENI è OCCASIONE DI alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre CONFRONTO TRA CULTURE E LINGUE DIVERSE. solo alcune aziende locali e piccole e medie imprese, tra cui la Su 902 alunni iscritti, sono presenti n.27 alunni con disabilità e Nurith, sono riuscite a mantenere un buon livello di n. 24 alunni con DSA, circa 50 alunni a forte svantaggio socio. competitività. La comunità rumena pari a circa 6000 unità è vittima del culturale e n. 18 di nazionalità rumena. fenomeno del caporalato che comporta lo sfruttamento della manodopera, anche di tipo minorile. Gli alunni rumeni iscritti e frequentanti presentano problematiche prevalentemente di tipo apprenditivo,

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT								
	Terr	itorio		Tasso di disoccupazione %				
ITALIA								
	Nord ovest			8.6				
		Liguria		9.1				
			GENOVA	9.9				
			IMPERIA	12.9				
			LA SPEZIA	10.1				
			SAVONA	6.3				
		Lombardia		7.8				
			BERGAMO	5.3				
			BRESCIA	8.5				
			COMO	7.4				
			CREMONA	7.4				
			LECCO	5.8				
			LODI	7.4				
			MILANO	7.5				
			MANTOVA	8.7				
			PAVIA	6.8				
			SONDRIO	7.2				
		D.	VARESE	8.1				
		Piemonte	AL DOG AND TO	10.2				
			ALESSANDRIA	10.7				
			ASTI	7.2				
			BIELLA	7.9				
			CUNEO	6.3				
			NOVARA	9.4				
			TORINO	10.4				
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3				
			VERCELLI	9				
		Valle D'Aosta		8.8				
			AOSTA	8.6				
	Nord est	F '1' P		7.2				
		Emilia-Romagna	DOLOGNA	7.7				
			BOLOGNA	5.4 10.6				
			FERRARA FORLI'	7.4				
			MODENA	6.6				
			PIACENZA	7.5				
			PARMA	6.5				
			RAVENNA	9				
			REGGIO EMILIA	4.7				
			RIMINI	9.1				
		Friuli-Venezia Giulia		8				
		January Charlet	GORIZIA	9.2				
			PORDENONE	7.3				
			TRIESTE	8.1				
			UDINE	6.9				
		Trentino Alto Adige		5.3				
		3	BOLZANO	3.7				
			TRENTO	6.8				
		Veneto		7				
			BELLUNO	6.1				
			PADOVA	8				
			ROVIGO	8.6				
			TREVISO	6.9				
			VENEZIA	6.9				
			VICENZA	6.1				
			VERONA	5.3				
	Centro			10.6				
		Lazio		11.8				

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione A	Anno 2016 - Fonte ISTAT
Lazio	11.8
	FROSINONE 16.7
	LATINA 15.4
	RIETI 12
	ROMA 9.7
	VITERBO 14.9
Marche	9.9
	ANCONA 9.4
	ASCOLI PICENO 14.8
	FERMO 7.3
	MACERATA 9.2
	PESARO 12.4
Toscana	
	AREZZO 9.2
	FIRENZE 8
	GROSSETO 7
	LIVORNO 10.1
	LUCCA 9.7
	MASSA-CARRARA 16.5
	PRATO 7.8
	PISTOIA 15.9
	SIENA 9.1
Umbria	
	PERUGIA 9.5
	TERNI 9.7
Sud e Isole	19.3
Abruzzo	
	L'AQUILA 11.7
	CHIETI 11.8
	PESCARA 13.8
	TERAMO 11
Basilicat	a 13.6
	MATERA 12.7
	POTENZA 13.5
Campani	ia 19.7
	AVELLINO 14.6
	BENEVENTO 13.6
	CASERTA 21
	NAPOLI 22.8
	SALERNO 17.4
Calabria	
Sumo.	COSENZA 23.7
	CATANZARO 19
	CROTONE 28.3
	DECCIO
	CALABRIA 23.9
	VIBO VALENTIA 21.6
Molise	14.3
	CAMPOBASSO 13.4
	ISERNIA 11.1
Puglia	19.6
	BARI 20.2
	BRINDISI 17.1
	BARLETTA 18.5
	FOGGIA 17
	LECCE 23
	TARANTO 16.5
Sardegn	
Saidegii	CAGLIARI 14.3
	CARRONIA
	IGLESIAS 20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT							
	CARBONIA- IGLESIAS	20.5					
	NUORO	12.7					
	OGLIASTRA	12.1					
	ORISTANO	19.8					
	OLBIA-TEMPIO	13.1					
	SASSARI	21.9					
Sicilia		21.3					
	AGRIGENTO	24.2					
	CALTANISSETTA	21					
	CATANIA	18.5					
	ENNA	19.7					
	MESSINA	22.4					
	PALERMO	25.1					
	RAGUSA	19.3					
	SIRACUSA	24					
	TRAPANI	21.2					

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

Tralia	1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT							
TTALIA		Terr	itorio					
Nord ovest	ITALIA							
GENOVA R.2 IMPERIA 10.6 LA SPEZIA 8.5 SAVONA 8.4 LOMBARDIA LA SPEZIA 8.5 SAVONA 8.4 LOMBARDIA LA SPEZIA 1.2 SERGAMO 11.3 BRESCIA 12.9 COMO 8.1 CREMONA 11.4 LECCO 8.5 LODI 11.5 MILANO 13.9 MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10.0 TORINO 9.7 TORINO 9.7 VERBANO-CUISIO-SOSOLA 6.6 MOTORIA 10.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10.0 TORINO 9.7 TORINO 9.7 TORINO 9.7 TORINO 1.1 SONDRIA 1.1 SERGAMO 1.1 SERG		Nord ovest						
GENOVA R.2			Liguria		8.6			
Lombardia SAYONA				GENOVA	8.2			
Lombardia				IMPERIA	10.6			
Lombardia BERGAMO				LA SPEZIA	8.5			
BERGAMO 11.3 BRESCIA 12.9 COMO 8.1 CREMONA 11.4 LECCO 8 I.ODI 11.5 MILANO 13.9 MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 TORINO 9.7 VERBANO-CUSIO-OSSOLA 6.6 VERCELLI 7.9 Valle D'Aosta 6.6 Nord est Emilia-Romagna 11.9 Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 1.6 FERRARA 8.5 FORL' 10.7 MODENA 1.3 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 RIMINI 10.8 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 RIMINI 10.8 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 6 FORZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 ROVIGIO 7.7 TRENTO 9 Veneto 10.1 ROVIGIO 7.7 TRENTO 9				SAVONA	8.4			
BRESCIA 129 COMO 8.1 CREMONA 11.4 LECCO 8 LODI 11.5 MILANO 13.9 MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 100 TORINO 9.7 VEBANO.CUSIO- OSSOLA 6.6 VERCELLI 7.9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est Emilia-Romagna 11.9 Emilia-Romagna 5 FORL' 10.7 MODENA 13 PARMA 13.5 FORL' 10.7 MODENA 11.6 FERRARA 8.5 FORL' 10.7 MODENA 13 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 6 FORLESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRESTE 8.6 DICANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VENEZIA 9.5 VENEZIA 9.5 VENEZIA 9.5 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro UERONA 11.6			Lombardia		11.4			
COMO R.1				BERGAMO	11.3			
CREMONA 11.4 LECCO				BRESCIA	12.9			
LECCO				COMO	8.1			
LODI 11.5 MILANO 13.9 MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1				CREMONA	11.4			
MILANO 13.9 MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 PAVIA 10.4 PAVIA 10.5 P								
MANTOVA 12.7 PAVIA 10.7 SONDRIO 5 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 MOVARA 10								
PAVIA 10.7 SONDRIO 5 VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1 11.1 EVANDRIA 10.4 ASTI 11.1 EVANDRIA 10.4 ASTI 11.1 EVANDRIA 10.4 ASTI 10.1 EVANDRIA 10.4 EVANDRIA 10.4 EVANDRIA 10.4 EVANDRIA 10.5 EVANDRIA 10.5 EVANDRIA EVANDR								
SONDRIO S VARESE 8.4 Piemonte 9.5 ALESSANDRIA 10.4 ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 TORINO 9.7 VERBANO-CUSIO- SOSOLA 6.6 VAlle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est Emilia-Romagna 11.9 Emilia-Romagna 10.5 FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 10.7 MODENA 13 11.6 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRESTE 8.6 10.5 Trentino Alto Adige 8.9 Veneto BOLZANO 8.9 Veneto BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 Centro 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 Centro 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 Centro 10.6 VERONA 11.6 Centro 10.6 Centro								
Piemonte								
Piemonte								
ALESSANDRIA ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 NOVARA 10 TORINO 9.7 VERBANO-CUSIO- OSSOLA VERCELLI 7.9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est Emilia-Romagna BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia FORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige Veneto BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VERCIZA 10.1 PACENZA 10.1 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 TRENTO 9 Veneto BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6			D.	VARESE				
ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 NOVARA 10 TORINO 9,7 VERBANO-CUSIO- OSSOLA 66 VERCELLI 7,9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est 10.5 Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORL' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 8.6 GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 Veneto 10.1 ROVIGO 7.7 TRENTO 9 Veneto 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6			Piemonte	A L FIGG 1 NEW TOTAL				
BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 TORINO 9.7 VERBANO-CUSIO-OSSOLA 6.6 VERCELLI 7.9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est 10.5 Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 6.6 GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VERONA 11.6 Centro 10.6 VERONA 11.6								
CUNEO 10.1 NOVARA 10 TORINO 9.7								
NOVARA 10 TORINO 9.7								
TORINO 9.7								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA								
OSSOLA VERCELLI 7.9					9.7			
Valle D'Aosta				OSSOLA				
AOSTA 6.6 Nord est 10.5 Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 MODENA 13.5 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro Centro Centro Centro 10.6 Centro Centro Centro Centro Centro 10.6 Centro			77 H DI	VERCELLI				
Nord est Emilia-Romagna 11.9			Valle D'Aosta	A OCTA				
Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 60 GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6		Nord est		AOSTA				
BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro Centro 10.6 Centro Centro 10.6 Centro Centro 10.6		Noiu est	Emilia-Romagna					
FERRARA 8.5 FORLI' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 REVISO 10.6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 PERONA 11.6 Centro 10.6 C			Zimia Romagna	BOLOGNA				
FORLI' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 REVISO 10.6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro 10				FERRARA				
MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 RIMINI 10.8 ROVIGO 10.1 RENTO 9 PORDENONE 10.1 ROVIGO 7.7 RENTO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 PADOVA 10.6								
PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6 Centro 10.7 Centro 10.7				MODENA				
RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8				PIACENZA	14.1			
REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 10.8				PARMA	13.5			
RIMINI 10.8				RAVENNA	11.9			
Friuli-Venezia Giulia GORIZIA 9				REGGIO EMILIA	12.7			
GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro 10.				RIMINI	10.8			
PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro			Friuli-Venezia Giulia					
TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.1								
UDINE 7.4 8.9 8.9 8.9 7.4 8.9 7.4 7.4 7.4 7.5 7.								
Trentino Alto Adige								
BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro 10.6 Centro Ce			m .: .:	UDINE				
TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6			Trentino Alto Adige	DOVE TARRE				
Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6								
BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6			Vanata	TRENTO				
PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6			veneto	RELLUNO				
ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6								
TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6								
VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6								
VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6								
VERONA 11.6 Centro 10.6								
Centro 10.6								
		Centro						
			Lazio		10.9			

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2	016 - Fonte ISTAT	
Lazio		10.9
	FROSINONE	4.8
	LATINA	8.3
	RIETI	8.3
	ROMA	12.1
	VITERBO	9.3
Marche		9
	ANCONA	9.4
	ASCOLI PICENO	6.7
	FERMO	10.2
	MACERATA	10.1
	PESARO	8.5
Toscana		10.5
	AREZZO	10.7
	FIRENZE	12.6
	GROSSETO	9.8
	LIVORNO	7.9
	LUCCA	7.6
	MASSA-CARRARA	6.9
	PISA	9.6
	PRATO	16
	PISTOIA	9.3
	SIENA	11.1
Umbria		10.8
	PERUGIA	11.1
	TERNI	9.9
Sud e Isole		3.8
Abruzzo		6.5
	L'AQUILA	7.9
	CHIETI	5.2
	PESCARA	5.4
	TERAMO	7.7
Basilicata		3.3
	MATERA	4.5
	POTENZA	2.7
Campania		3.9
	AVELLINO	2.9
	BENEVENTO	2.6
	CASERTA	4.6
	NAPOLI	3.7
	SALERNO	4.6
Calabria		4.9
	COSENZA	4.4
	CATANZARO	4.7
	CROTONE	5.9
	REGGIO	5.4
	CALABRIA	
	VIBO VALENTIA	4.5
Molise		3.8
	CAMPOBASSO	3.9
	ISERNIA	3.7
Puglia		3
	BARI	3.2
	BRINDISI	2.4
	BARLETTA	2.6
	FOGGIA	4.2
	LECCE	2.7
	TARANTO	2
Sardegna		2.8
	CAGLIARI	2.7
	CARBONIA-	1.4
	IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT							
	CARBONIA- IGLESIAS 1.4						
	NUORO 2.4						
	OGLIASTRA 1.6						
	ORISTANO 1.7						
	OLBIA-TEMPIO 7.3						
	SASSARI 2.6						
Sicilia	3.6						
	AGRIGENTO 3.2						
	CALTANISSETTA 3.1						
	CATANIA 3						
	ENNA 2						
	MESSINA 4.3						
	PALERMO 2.9						
	RAGUSA 8						
	SIRACUSA 3.5						
	TRAPANI 4.1						

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?

Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?

Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginosini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali.

L'I.C. Calò di Ginosa ha, inoltre, sottoscritto convenzione con diverse Università (SSIS; TFA; PAS) tra cui l'Università degli Studi della Basilicata e Università degli studi di Bari. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: ANFFAS Orizzonti 2001, Avis, Caritas, ARCI, AIRC insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, Ginosa Radioty-web.

L'istituto supporta le iniziative di diverse ONLUS, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative ADE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine, collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza (è stata sottoscritta una convenzione per uno sportello di ascolto presso l'I.C. Calò già dall'a.s. 2013-14) Dall'anno sc, 2015/16 l'istituto aderisce al progetto di lingua e letteratura romena.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Geograficamente la città di Ginosa si colloca ad ovest rispetto Km. E' l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione dei ginosini alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziate dalla provincia.

Il Comune provvede al trasporto degli alunni e a garantire il servzio mensa.

Limitati gli interventi di manutenzione ordinaria, se pur costantemente sollecitati dalla Scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

	Istituto:TAIC82600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	85.450,00	3.947.333,00	117.660,00	65.470,00	4.215.913,00
STATO	Gestiti dalla scuola	333.136,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	333.136,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.284,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	15.256,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.256,00
COMUNE		1.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.314,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.047,00	128.047,00
ALTRI PRIVATI		1.778,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.778,00

	Istituto:TAIC82600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	84,0	2,5	1,4	89,7
STATO	Gestiti dalla scuola	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	2,7
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?

Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?

Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, per la distribuzione dei propri plessi, è in grado di rispondere alle esigenze formative delle famiglie in diversi quartieri comunali. L'Istituto ha incentivato l'uso delle nuove tecnologie per essere visibile il più possibile e per mantenere una comunicazione costante e attiva con i genitori e con le altre agenzie educative presenti sul territorio, nonché per rispondere ai bisogni educativi specifici degli alunni.

L'istituzione è riuscita ad intercettare diversi finanziamenti FESR per l'acquisto di infrastrutture (LIM, PC, tablet, etc.). Vi sono 4 laboratori mobili (erroneamente il sistema non li riporta) acquistati con il FESR " Ambienti digitali: Uno per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (20 pc) e n3 per il consolidamento delle competenze scientifico-matematiche (sussidi didattici)

Punto di forza e leva strategica del nostro I.C. è il patrimonio librario distribuito su tutti i plessi sulla base del numero degli alunni. Negli ultimi due anni ,sono stati acquistati libri di narrativa adeguati alle diverse fasce d'età per un totale di 8600 euro. Ad oggi. abbiamo circa 3000 libri che vengono sistematicamente presi in prestito dagli alunni e letti. Presenti , non in uguale misura nei 4 plessi , spazi alternativi per l'apprendimento.

Assenza di barriere architettoniche.

Gli ascensori presenti sono stati riattivati in tutti i plessi. Il plesso Giovanni Paolo II ha beneficiato di finanziamenti pubblici per opere di manutenzione straordinaria.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, pur dotato di strumenti tecnologici adeguati, manca di reti idonee all'utilizzo continuativo e funzionale degli strumenti in uso nella scuola (vedi wi-fi, cablaggio).

Mancano, inoltre, spazi nel plesso centrale per accogliere nuove classi e/o laboratori.

La palestra del plesso Calò è condivisa dalla Sc. Secondaria e dalla Sc. Primaria (plessi Calò e Morandi). Ciò comporta turnazioni e spostamento di classi da un plesso all'altro. I lavori di manutenzione straordinaria del Plesso Radice non sono ancora iniziati. Si tratta di fondi intercettati dal Comune per i lavori di ripristino a seguito dell' alluvione del 2013. Nonostante le richieste all'ente proprietario, l'IC Calo' manca delle certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC82600L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Insegnanti a tem	Insegnanti a tempo indeterminato Insegnanti a tempo determinato						
	N°	%	N°	%	TOTALE			
TAIC82600L	93	96,9	3	3,1	100,0			
- Benchmark*								
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0			
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0			
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0			

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

	Istituto:TAIC82600L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<3	35	35-	44	45-	-54	55	i+	Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
TAIC82600L	3	3,2	19	20,4	32	34,4	39	41,9	100,0	
- Benchmark*										
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0	
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0	
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0	

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

	Istituto:TAIC82600L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016										
	Corrent	e Anno	Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni				
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%			
TAIC82600L	12	16,0	23	30,7	27	36,0	13	17,3			
- Benchmark*											
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9			
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8			
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8			

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente è stabile in misura superiore alla media regionale e nazionale. Durante i precedenti anni scolastici sono stati attivati corsi FSE PON indirizzati ai docenti per il conseguimento della certificazione ECDL e linguistica (Trinity), perciò diversi docenti hanno conseguito i titoli relativi ai corsi suddetti. Molti docenti della scuola secondaria hanno conseguito altri titoli (specializzazione sostegno, master, corsi di perfezionamento) e qualcuno fa parte di ordini professionali. Positiva predisposizione dei Docenti a formarsi, anche con scuole in rete, nelle diverse modalità previste dalla normativa: in presenza, on line, Blended. Tra i corsi strategici, vi sono quelli del PNSD, dell'inclusione, dello sviluppo della didattica per competenze,. Nell'organico della scuola figurano 4 docenti per il potenziamento: 3 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria. Si tratta di docenti stabili che fanno parte dell'organico dell'autonomia e sono assegnati alle classi. Con le ore in più che complessivamente scaturiscono dalle risorse assegnate, (66 h Primaria e 18 h secondaria) sono stai attivati recuperi in orario curricolare e corsi di consolidamento e potenziamento in orario pomeridiano. In particolare: corsi di logica, di certificazione Cambridge, di lettura e scrittura creativa. Positivo il clima relazionale tra i colleghi, così come emerso da riflessioni spontanee in sede collegiale e nelle assemblee dei genitori.	L'età media dei docenti è elevata: ciò se, da un lato, è un'opportunità in quanto il personale è stabile, dall'altra, è un vincolo perché il personale più anziano per età anagrafica, in certi casi, è restio al cambiamento e all'aggiornamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria									
		An	no scolastico 2014/1	15			An	no scolastico 2015/	16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82600L	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado									
	Anno scolast	ico 2014/15	Anno scolastico 2015/16						
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2					
TAIC82600L	97,0	100,0	100,0	98,5					
- Benchmark*									
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1					
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4					
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6					

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

	2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
TAIC82600L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
- Benchmark*								
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1			
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1			
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1			

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado								
	% classe 1 % classe 2 % classe 3							
TAIC82600L	0,0	0,0	0,0					
- Benchmark*								
TARANTO	0,3	0,3	0,3					
PUGLIA	0,2	0,3	0,2					
Italia	0,2	0,2	0,2					

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

	2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5			
TAIC82600L	2,2	1,1	1,0	0,0	0,0			
- Benchmark*								
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0			
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7			
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0			

$2.1.b.2$ Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico $2015/16$ - Secondaria di I $^\circ$ grado								
	% classe 1	% classe 2	% classe 3					
TAIC82600L	1,6	1,6	0,0					
- Benchmark*								
TARANTO	1,2	0,9	0,7					
PUGLIA	0,9	0,9	0,5					
Italia	1,3	1,2	0,7					

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria								
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5				
TAIC82600L	1,1	0,0	1,2	0,0	2,4				
- Benchmark*									
TARANTO	2,3	2,4	1,9	1,6	1,2				
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0				
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5				

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I $^\circ$ grado								
	% classe 1 % classe 2 % classe 3								
TAIC82600L	0,0	0,0	0,0						
- Benchmark*									
TARANTO	1,8	1,6	1,4						
PUGLIA	1,5	1,5	1,1						
Italia	2,1	2,0	1,6						

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. nessun alunno abbandona gli studi.

Trasferimenti in entrata maggiori rispetto alla media regionale e nazionale; in uscita, si registrano solo casi di nulla osta per trasferimento di residenza del nucleo familiare.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

E' stato avviato, attraverso un corso di formazione, il processo di costruzione delle rubriche valutative.

Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce medio-alta.

Gli esiti finali degli alunni della scuola Primaria sono da ritenersi soddisfacenti sotto l'aspetto cognitivo e per le competenze acquisite.

Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Nei casi di ammissione con lacune, si valuta partendo dai PDP elaborati, dagli obiettivi minimi raggiunti e soprattutto dai progressi comportamentali e cognitivi rispetto al punto di partenza. Al termine della classe quinta e terza secondaria, gli stessi alunni in difficoltà sono valutati così come previsto dal livello D della nuova Certificazione delle Competenze (CM n.3 2015). E' stato avviato nell'anno sc. 2016/17 il monitoraggio e il confronto tra classi, della percentuale di assenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle discussioni nei consigli di classe e nei C.d. D ,emerge la necessità di consolidare , in un'ottica di continuità curricolare, gli apprendimenti in Italiano, Matematica, Lingua Inglese in modo particolare nelle classi ponte .

Da migliorare il lavoro nei dipartimenti ,riuniti in orizzontale e in verticale , relativo alla costruzione delle rubriche valutative per i compiti di realtà delle competenze-chiave .

Da lavorare sulla dispersione strisciante di una percentuale di alunni della Sc. secondaria che, pur non superando il limite massimo di assenze previsto dalla legge, ne registra un buon numero con conseguente ricaduta negativa sui livelli delle competenze.

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è scaturito dai risultati positivi in merito agli abbandoni in corso d'anno, agli studenti ammessi alla classe successiva e alle votazioni riportate all'Esame di Stato.

Da migliorare il lavoro nei dipartimenti ,riuniti in orizzontale e in verticale , relativo alla costruzione delle rubriche valutative per i compiti di realtà in riferimento alle competenze- chiave.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

		Istituto:	TAIC82600L - Ris	ultati degli studen	ti nelle prove di ita	liano e matematica	a - Anno Scolastico	2016/17		
			Prova di Italiano				I	Prova di Matematica	1	
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,1	1	1	1	n.d.	67,1	1	1	1	n.d.
TAEE82601P	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82601P - 2 A	70,7	1	1	1	n.d.	73,3	1	1	1	n.d.
TAEE82601P - 2 B	61,6	1	1	•	n.d.	64,7	1	1	1	n.d.
TAEE82604T	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82604T - 2 A	59,4	1	1	1	n.d.	67,2	1	1	1	n.d.
TAEE82605V	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82605V - 2 A	52,3	1	1	1	n.d.	76,9	1	1	1	n.d.
TAEE82605V - 2 B	51,5	1	1	1	n.d.	46,3	\Leftrightarrow	1	1	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,0	1	1	•	5,8	62,9	1	1	1	9,1
TAEE82601P	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82601P - 5 A	70,1	1	1	1	5,1	68,8	1	1	1	12,8
TAEE82601P - 5 B	73,3	1	•	1	11,2	69,3	1	1	1	15,8
TAEE82603R	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82603R - 5 A	63,9	1	1	\Leftrightarrow	2,6	62,6	1	1	1	10,2
TAEE82605V	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TAEE82605V - 5 A	60,0		•	₽	-0,8	45,5	1	1	1	-6,9
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,8	•	•	•	n.d.	50,8	•	•	•	n.d.
TAMM82601N	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM82601N - 3 A	64,1	1	•	•	n.d.	54,2	•	1	1	n.d.
TAMM82601N - 3 B	56,9	\Leftrightarrow	•	1	n.d.	46,6	\Leftrightarrow	•	#	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

		2	2.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in 1	natematica - Anno	Scolastico 2015/16	j			
Italiano							Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
TAEE82601P - 2 A	2	1	2	0	16	0	1	2	1	17	
TAEE82601P - 2 B	1	3	5	2	13	0	1	5	7	11	
TAEE82604T - 2 A	2	1	4	1	8	0	3	2	2	10	
TAEE82605V - 2 A	3	5	2	1	7	0	0	0	1	17	
TAEE82605V - 2 B	3	1	3	2	3	2	6	2	2	0	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
TAIC82600L	12,1	12,1	17,6	6,6	51,6	2,2	12,0	12,0	14,1	59,8	
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1	
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5	
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1	

		2	.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2015/16	i			
Italiano							Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
TAEE82601P - 5 A	1	4	10	3	7	0	1	1	6	17	
TAEE82601P - 5 B	0	2	8	7	6	0	1	0	6	16	
TAEE82603R - 5 A	1	3	3	2	1	0	1	1	2	6	
TAEE82605V - 5 A	4	8	1	2	2	8	4	1	1	3	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
TAIC82600L	8,0	22,7	29,3	18,7	21,3	10,7	9,3	4,0	20,0	56,0	
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8	
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6	
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3	

		2	.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	lli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2015/16			
Italiano								Matematica		
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM82601N - 3 A	4	5	3	3	10	8	4	1	1	11
TAMM82601N - 3 B	5	5	5	2	4	7	4	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82600L	19,6	21,7	17,4	10,9	30,4	32,6	17,4	6,5	6,5	37,0
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte								
	Istituzione scolastica nel suo complesso							
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo			
Sopra la media regionale			X					
Intorno alla media regionale								
Sotto la media regionale								

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte									
	Istituzione scolastica nel suo complesso								
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo				
Sopra la media regionale			X						
Intorno alla media regionale									
Sotto la media regionale									

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze								
	Istituzione scolastica nel suo complesso							
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo			
Sopra la media regionale		X						
Intorno alla media regionale								
Sotto la media regionale								

	Effetto della scuola sui	risultati degli studenti nelle prove	e - Matematica Scuola secondaria	di I grado - Classi terze				
	Istituzione scolastica nel suo complesso							
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo			
Sopra la media regionale		X						
Intorno alla media regionale								
Sotto la media regionale								

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?

Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?

La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?

Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si attestano sul livello medioalto.

Nelle prove standardizzate gli alunni posizionati a livello 5 sono in percentuale superiore rispetto alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, sia in Italiano che in Matematica con un trend costante tra tutte le classi prese in esame(primaria e secondaria).

Gli alunni che si posizionano a livello 1 sono in percentuale minore rispetto alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, in tutte le classi, tranne che in matematica, nella scuola secondaria

La scuola si è attivata per assicurare l'uniformità degli esiti tra le varie classi grazie al Piano di Miglioramento.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perché gli esiti sono in linea con i risultati delle prove strutturate interne all'Istituto.

I dati di sintesi espressi in grafici sono pubblicati sul sito della scuola.

Sono stati attivati, in orario aggiuntivo, laboratori per la preparazione alla prova nazionale Invalsi. I dati restituiti, relativi all'a.s. 2015-16, attestando la positività dei risultati raggiunti, hanno dimostrato l'efficacia delle strategie e delle scelte didattiche d'Istituto.

Il punteggio percentuale osservato nelle prove di italiano e matematica non è totalmente uniforme tra le classi, difatti si rilevano esiti non omogenei al resto dell'Istituto per una classe seconda in Matematica e per una classe quinta in entrambe le prove.

La variabilità dei punteggi "TRA" le classi seconde di scuola primaria risulta essere mediamente superiore rispetto ai dati di riferimento.

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

SNV - Scuola: TAIC82600L p	rodotto 11	:30/06/2017	09:50:35
----------------------------	------------	-------------	----------

pagi	ng 76

_			
	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove	7 - Eccellente	
	INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-		
	economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e		
	matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti		
	collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore		
	alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli		
	apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i		
	punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i risultati della prova Invalsi relativi all' a.s. 2015-2016 siano stati positivi rispetto alla media regionale e del Sud Italia, con una percentuale di studenti di livello 5 nettamente superiore ai dati di riferimento, il giudizio assegnato scaturisce dal fatto che all'interno dell'Istituto persiste ancora una difformità delle "variabili dei risultati" tra classi parallele, che deve essere colmata. Al fine di ridurre tale discrepanza, la scuola ha avviato un percorso di confronto e di riflessione sulle modalità didattiche, sulle metodologie e sulle strategie di approccio più funzionali nell'insegnamento dell'italiano e della matematica, attraverso momenti di condivisione collettiva e mediante corsi di formazione. Inoltre, sono stati attivati anche per il corrente a.s., in orario aggiuntivo, laboratori per la preparazione alla prova nazionale Invalsi, poiché tale iniziativa ha consentito di ottenere significativi miglioramenti agli Esami di Stato dell'anno precedente. Infine, la scuola si propone di continuare a supportare e a favorire tutte le iniziative e le attività volte a ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1 e 2.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?

In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?

Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti Una percentuale di studenti non raggiunge pienamente gli come da allegato, adotta inoltre criteri di valutazione comuni obiettivi prefissati. per l'assegnazione del voto di comportamento. Da continuare la costruzione delle rubriche valutative nei Tra le competenze chiave degli studenti, la scuola valuta dipartimenti e l'individuazione di compiti di realtà, avviata l'autonomia e la capacita' di orientarsi, mediante l'osservazione durante apposito corso di aggiornamento, in questo anno diretta dei comportamenti e mediante il riscontro con gli scolastico. indicatori e i criteri del voto di condotta. A partire dall'anno sc. 2016/17, si sono programmate ed inserite nei curricoli per le classi quarte, quinte e prime seconde e terze della Secondaria ÛA trasversali sul cyber bullismo. La scuola ha organizzato incontri con la polizia postale, ha concesso ampi spazi di riflessione nelle classi, mediante una didattica attiva che ha reso i ragazzi coinvolti in visione di film, realizzazione di interviste e video, costruzione di testi. Importanti le attività, ormai consolidate da apposito protocollo d'intesa con polizia municipale e MIT, relative all'educazione stradale e ai comportamenti corretti da assumere alla guida dei veicoli e da semplici pedoni. Le rare inottemperanze alle regole della convivenza civile sono gestite, come da regolamento, attraverso il dialogo tra le parti, l'assunzione di responsabilità da parte degli alunni coinvolti e semplici gesti di riappacificazione che spesso si concludono con la donazione spontanea di libri di narrativa da parte del "colpevole" alla " Vittima" o alla Scuola. Tali momenti sono concordati con le famiglie e avvengono in Presidenza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica	
	2 -	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'	

•		1 8
	⊘	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Mancano griglie di valutazione con prove autentiche.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla lettura dei dati forniti dall' Invalsi è stato possibile verificare che la maggior parte dei risultati ottenuti dagli alunni durante il loro percorso di studi all'interno dell'I.C. è in linea o di livello superiore rispetto alle medie regionali/di ambito. Buoni i risultati a distanza all'interno della scuola primaria con percentuali superiori alle medie di riferimento.

Non si registrano abbandoni nel percorso di studi nel primo

L'istituto promuove azioni e iniziative volte a uniformare sia l'approccio sistematico alla valutazione che metodologie di progettazione didattica e di insegnamento in continuità tra i gli ordini di scuola.

E' stato avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e le IISS che hanno risposto alle richieste dei risultati in uscita (M. Bellisario-Ginosa, Liceo G. B. Vico-Laterza, IISS Q. O. Flacco-Castellaneta, Perrone-Castellaneta) mediamente confermano le valutazioni d'Istituto. Il consiglio orientativo è seguito all'incirca dall'80% delle famiglie degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In aumento la percentuale di alunni stranieri che non conosce la lingua italiana, che spesso non è scolarizzato nel proprio paese d'origine e che è inserito nel contesto scolastico privo del supporto di un mediatore culturale.

Alcuni indicatori delle classi terze, nel confronto con gli esiti delle rispettive classi V, si attestano a un livello inferiore rispetto alle medie nazionali, facendo emergere alcune difficoltà nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno del comprensivo.

Nel passaggio alla secondaria di secondo grado emergono criticità principalmente nel confronto con i dati nazionali. Non sempre è efficace la comunicazione con le scuole superiori di altra provincia per la restituzione dei dati richiesti.

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola		
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).			
	2 -		

5117 - Schola: TATC02000L producto ii .50/00/2017 07.50.57		pagina 30
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
	⊘	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
un 05 7070).		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è scaturito dall'assenza degli abbandoni in corso d'anno, dagli esiti degli studenti ammessi alla classe successiva, dalle votazioni conseguite all'Esame di Stato e dai risultati delle prove Invalsi, nonostante la percentuale di studenti stranieri che non conosce la lingua italiana sia in costante aumento.

Inoltre, così come risulta dalle indagini condotte dalla scuola all'interno dell'Istituto e dal confronto con i dati restituiti dalle scuole superiori, i risultati degli studenti durante il primo ciclo d'istruzione e nel successivo percorso di studi sono sufficienti. In generale, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria non emergono problematiche significative e solo una piccola percentuale di alunni ha difficoltà nello studio e consegue voti bassi.

È' necessario consolidare le azioni volte a uniformare le modalità di giudizio, poiché si riscontrano discordanze tra le valutazioni in uscita della scuola primaria e i test di ingresso della scuola secondaria.

Nonostante le azioni messe in atto dalla scuola, per monitorare i risultati a distanza, alcune istituzioni di scuola secondaria di II grado di Matera si sono rifiutate di fornire i dati richiesti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti			
esiti esami di stato 2016 17	esiti esami di stato 2016 17.pdf		
Questionari di gradimento Studenti (Docenti Genitori)	QUESTIONARI-1.pdf		
esiti prove parallele Italiano, Matematica, Inglese	ESITI PROVE STRUTTURATE.pdf		
Risultati Invalsi 2015	DATI 2015 INVALSI.pdf		

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
37 1' 1'	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
Validi	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC82600L	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento N			Riferimento Nazionale %	
	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
T 7 1' 1'	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
Validi	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC82600L	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo: - di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline - dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri - della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale. In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".	Pur essendo i criteri di Continuità, Orientamento e Integrazione alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto, tuttavia si ritiene di dover consolidare le pratiche progettuali nei tre ordini. Organizzazione dei Dipartimenti Disciplinari ancora poco funzionale.
Gli insegnanti si basano sul curricolo definito dalla scuola per le programmazioni curricolari delle singole discipline. Gli obiettivi e le abilita'/competenze sono raggiunti anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa come si evince dal POF.	

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC82600L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC82600L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC82600L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC82600L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la progettazione didattica, sulla base del curricolo verticale di	Dopo la revisione delle modalità e dei criteri di progettazione didattica, realizzate le linee guida comuni a tutti gli ordini (con particolare attenzione alle classi-ponte), sarà fondamentale consolidare obiettivi, contenuti e metodologia progettati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo diistruzione, per definire obiettivi di apprendimento, competenze

e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

L' Istituto ha scelto, inoltre, - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni di organizzare il PTOF in Macroaree trasversali :Ben...essere; Ambiente e territorio;Lettura e scrittura creativa; Continuità e orientamento; Recupero e potenziamento comp. di base; potenziamento lingua inglese; Scuola 2.0.

Per ogni macroarea, vengono definiti: obiettivi trasversali, gli ambiti di

dettaglio, le attività in generale, in modo analitico e coerente con le finalità generali della scuola. All'interno delle macroaree, il collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, individua annualmente le tematiche da approfondire tanto in orario curricolare (quota flessibilità del 20%)che aggiuntivo (con finanziamenti regionali, del MIUR della Comunità Europea). I progetti specifici che ne scaturiscono, in linea il PDM, costituiscono un valido strumento di arricchimento dell'O.F.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non vengono ancora utilizzate rubriche di valutazione con prove autentiche.

Da declinare nello specifico le abilità dei livelli A B C D della certificazione per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività d'iditatiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri estrumenti condivist. La scuola non ha elaborato un propio curricolo, oppure si è limitata a riporture nel PTOFE i enflucazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborati. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti progettuzione delle uniti di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione degli studenti competenza per le varie discipline e anni di corso c' da svilupara in modo più approtonidio. Le attivita di ampliamento dell'offerta formativa ono sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti a religio di scuola. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministrati da i roferimento. Sono satti definiti a i pello di scuola. La scuola ha claborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministrati da i riferimento. Sono satti definiti a i pello di scuola. La scuola ha claborato un proprio curricolo a partire dai document	Rubrica di Valutazione					
limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarii. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono correnti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita/competenze da raggiungere non sono delimiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti alticano mono como dell'ori di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si tutzano modelli comuni sono titilizzati sono dell'ori di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione ce gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione ce gli strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più corenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e o la valutazione degli studenti di appratimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica e o la valutazione degli studenti di didattica e condivisa parzialmente tra i doccenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti al ivello di scuola. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando					
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. 4- La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione degli studenti di dipprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti i disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e hanno momenti di incortro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi sp	limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi					
rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiunegre nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e'o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilitzaz prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. 4 - La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica ci ola valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della v						
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti,	3 - Con qualche criticita'				
documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		4 -				
1	documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione	5 - Positiva				

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si integrano nel progetto educativo di istituto. La maggior parte delle attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Il Curricolo va integrato con le sezioni "Metodologie, contenuti e compiti autentici," Esigenza questa emersa dal corso di aggiornamento tenuto nel corso dell'anno 2016/17.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, come da modelli ministeriali. Deve tuttavia declinare nello specifico le abilità dei livelli A B C D della certificazione per competenze.

Sebbene presenti criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate), sono da consolidare ulteriormente le dinamiche di confronto sistematico tra i docenti dei vari ordini. L'utilizzo di prove strutturate comuni è stato reso più sistematico, sia prevedendo la rilevazione dei dati anche nella lingua Inglese ,sia calendarizzando le somministrazioni in entrambi i quadrimestri.

C'è un'adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati, anche se non ancora in modo sistematico, per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Orario standard	82,1	83,6	79,6	
Validi	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8	
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5	
Situazione della scuola: TAIC82600L	Orario standard				

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

	Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Orario standard		92,3	90	73	
Validi	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6	
Orario flessibile		3,8	5,9	14,3	
Situazione della scuola: TAIC82600L	Orario standard				

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6	

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istit	Istituto: TAIC82600L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)		
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7		
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6		
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9		
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6		
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6		

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TA	Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)		
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7		
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4		
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5		
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9		
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4		

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAI	Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)		
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7		
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7		
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,9	2,3	6,9		
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8		
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2		

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Fund di Debolezza (Digitare ai max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali compatibilmente con i limiti strutturali dei plessi.

E' presente la figura di coordinamento per la biblioteca scolastica del plesso Calò. Gli studenti di questo plesso hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, rispettando calendari e orari per l'utilizzo della biblioteca scolastica. Esiste anche un laboratorio di informatica, spazio comune tra i due ordini di scuola (secondaria e primaria).

Per la scuola primaria sono state deliberate le 30 ore settimanali grazie alle ore di disponibilità e di compresenza delle classi a tempo pieno.

E' presente per la scuola secondaria e primaria il servizio di pre e post scuola.

Attivazione nella scuola Secondaria del Tempo Prolungato con relativa maggiorazione delle ore di Italiano e Matematica.

I Docenti del potenziamento sono stati assegnati alle classi per realizzare, a piccoli gruppi e previa specifica programmazione, attività di recupero in italiano, matematica e inglese.

Utizzo della flessibilità oraria per le ore di potenziamento: consente di realizzare laboratori pomeridiani di approfondimento in Italiano, Inglese, logica

Attivazione in orario aggiuntivo di laboratori per la preparazione alla Prova Nazionale INVALSI.

Abbastanza utilizzati i laboratori mobili acquistati con i FESR per un apprendimento attivo della matematica e delle Scienze.

Carenza di spazi nei plessi Calò e Morandi a seguito della forte richiesta di iscrizioni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	Nonostante la scuola sia dotata di strumentazioni tecnologiche , non tutti i docenti sono propensi all'impiego didattico.
	La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità
	didattiche innovative deve essere ulteriormente incentivata
Oragnizzazione, per l'anno scolastico 2016/17, di corsi	anche con momenti di confronto a livello dipartimentale.
sull'utilizzo delle social classroom e del coding.	

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC82600L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca					
opzione Situazione della scuola: TAIC82600L % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2	2,1	4,2	
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8	
Due servizi di base		21,6	23,4	24	
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60	

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

	Istituto:TAIC82600L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca					
opzione Situazione della scuola: TAIC82600L % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	74,5	79,9	74,6		
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2		
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2		
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9		

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento sottoscrivendo un patto di corresponsabilità tra Scuola-Famiglia-Studenti

La scuola adotta strategie e progetti specifici per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, educando alla cura degli spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini, plessi e indirizzi di scuola. Attivazione del progetto " Lo Psicologo tra i banchi", nell'ambito della convenzione con l'associazione "Raggio di sole".

Predisposizione di un fascicolo con testi e attività di riflessione guidata sulla tematica del bullismo, da far svolgere agli alunni in caso di sospensione.

Le rare inottemperanze alle regole della convivenza civile sono gestite, come da regolamento, attraverso il dialogo tra le parti, l'assunzione di responsabilità da parte degli alunni coinvolti e semplici gesti di riappacificazione che spesso si concludono con la donazione spontanea di libri di narrativa da parte del "colpevole" alla "Vittima" o alla Scuola. Tali momenti sono concordati con le famiglie e avvengono in Presidenza. Punto di forza e leva strategica del nostro I.C. è il patrimonio librario distribuito su tutti i plessi sulla base del numero degli alunni. Negli ultimi due anni ,sono stati acquistati libri di narrativa adeguati alle diverse fasce d'età per un totale di 8600 euro. Ad oggi abbiamo circa 3000 libri per il prestito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi manca la condivisione con le famiglie nelle scelte educative.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17, è stata irrogata una sola sospensione.

Casi sporadici di frequenza irregolare di alunni prevalentemente di nazionalità rumena o provenienti da famiglie svantaggiate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola				
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica				
TOTAL STATE OF THE	2 -				
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'				
and the second and and second second and sec	⊘ 4 -				
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva				
	6 -				
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente				

Motivazione del giudizio assegnato

Mancanza, in alcuni plessi, di spazi laboratoriali sia per attività didattiche innovative che per attività extracurricolari. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative deve essere ulteriormente incentivata anche con momenti di confronto a livello dipartimentale.

A volte è carente la condivisione con le famiglie delle scelte educative.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16, sono state irrogate n. 02 sospensioni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

	Azioni attuate per l'inclusione					
Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)						
	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8		
Validi	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1		
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1		
Situazione della scuola: TAIC82600L	2-3 azioni					

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73	
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6	
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2	
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6	
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2	

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) L'educazione inclusiva si propone di garantire il successo Necessità di attivare corsi di Aggiornamento sulla gestione scolastico di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano della classe. una richiesta di speciale attenzione. Individua tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno, Favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. L'I.C.: -Definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con BES. -Adegua il PEI al modello dell'ICF. -rende accessibile alle famiglie la documentazione; -favorisce la partecipazione alla vita della classe degli alunni diversamente abili con la partecipazione ai giochi Special Olympics; -promuove corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico; -Crea un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione,nell'ottica di un "Progetto di Vita"; - Attiva convenzioni con Enti Territoriali per lo screening precoce di alunni BES (Sportello d'Ascolto); Laboratorio Psicologico in classe; incontri tematici per i genitor.i -Acquista ed utilizzo di testi narrativi ad alta leggibilità. -Promuove Corso per l'integrazione di Lingua, Letteratura e Civiltà rumena.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7	
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	36,5	48,7	
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1	
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,8	24,9	22,7	
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5	
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9	
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2	

${\bf 3.3.b.3\ Tipologia\ delle\ azioni\ realizzate\ per\ il\ recupero-SECONDARIA}$

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7	
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1	
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14	
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,2	48,5	59,6	
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4	
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4	
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1	

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

	Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75		
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,1	30,3	32		
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	38,3	34,2		
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5		
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9		
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1		
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,9	72	46,3		
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3		

${\bf 3.3.c.1\ Tipologia\ delle\ azioni\ realizzate\ per\ il\ potenziamento-SECONDARIA}$

I	Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74		
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1		
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6		
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8		
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9		
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5		
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,4	83	78,5		
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5		

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria, sia per l'italiano che per la matematica, sono stati attivati i corsi pomeridiani finalizzati al recupero delle competenze di base.

Vi è un costante monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Per il potenziamento di italiano la scuola offre da anni la partecipazione a concorsi nazionali e locali di scrittura creativa ed a progetti nazionali di lettura;

Numerosi i premi assegnati all'Istituto da testate giornalistiche, associazioni, Accademie ed altri enti.

Per il potenziamento di matematica , la Scuola sec. ha aderito ai giochi della Bocconi, centro Pristem, coinvolgendo molti alunni in attività di logica e ragionamento. Un ragazzo si è classificato per la fase nazionale.

În lingua Inglese si è attivato nell'anno sc. 2016/17 il corso per la certificazione Cambridge ket A1. Il corso, in orario pomeridiano, ha la durata di 70h e vede impegnati il Docente di Potenziamento e l'esperto madrelingua.

Nella Sc. Primaria le 66h di potenziamento sono state così distribuite:

12 h per attivare n 6 laboratori pomeridiani di potenziamento in Matematica e Inglese(Cert. Cambridge) per classi V e n 2 lab. di Consolidamento di Italiano per le classi IV; 54 h spalmate sulle classi per attività di recupero in orario curricolare e le sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 giorni.

Nella Primaria, la scuola partecipa, dall'anno sc. 2016/17, alle Olimpiadi di Matematica del Mediterraneo.

Gli interventi pomeridiani di potenziamento e di consolidamento, comportano difficolità in ordine alla turnazione tanto del personale ATA per apertura del plesso centrale e vigilanza alunni, quanto del personale esterno addetto alla pulizia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		Situazione della scuola			
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica			
		2 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'			
		4 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva			
		6 -			
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente			

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati soprattutto nella scuola primaria. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola si sta attivando per promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è avviata a livello di Comprensivo. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti attraverso le prove strutturate pianificate per tutte le classi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre sono di facile gestione, anche a seguito di inadeguata formazione del corpo docente su alcune tematiche, come la gestione della classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'					
		-PRIMARIA			
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6	
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3	
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96	
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7	
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79	
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,8	62,2	63,9	
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3	

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1	
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9	
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95	
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1	
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4	
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8	
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7	

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, per stabilirne i criteri. La scuola realizza delle azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono presenti incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata; gli alunni della scuola primaria partecipano a lezioni della scuola secondaria di 1º grado. Viene trasmesso, dall'infanzia alla primaria, un documento di valutazione sul profilo in uscita degli alunni di 5 anni. La progettazione di attività curricolari si effettua dall'inizio dell'anno scolastico sulla base delle Macroaree progettuali inserite nel Ptof. Ad oggi in continuità tra i tre ordini si realizza il progetto di Lettura e quello di Ambiente e territorio. Durante il periodo delle Iscrizioni, si organizzano incontri con genitori e attività laboratoriali per gli alunni delle classi ponte. Si organizzano corsi di formazione con gruppi di lavoro in verticale tra primaria e Secondaria. Gli esiti delle prove standardizzate sono confrontati dai docenti della Primaria e dai Docenti di Secondaria, riuniti in verticale.	Da declinare il curricolo verticale attuale per quanto attiene alle sezioni relative ai contenuti e alle metodologie.Già avviato il lavoro durante apposito corso di formazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

${\bf 3.4.b.1\ Tipologia\ delle\ azioni\ realizzate\ per\ l'orientamento-SECONDARIA}$

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Non adeguato monitoraggio degli studenti nel passaggio tra la Percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi scuola del primo ciclo con gli istituti di istruzione superiore per indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali mancata restituzione dei risultati da parte di diverse scuole. degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Buona collaborazione con soggetti ed enti esterni per le attività di orientamento Attività laboratoriali organizzate con il Centro per l'impiego e le scuole superiori del territorio. Elaborazione del PTOF per macroaree progettuali in verticale. Realizzazione di progetti FIS in continuità tra i diversi ordini dell'I.C, afferenti alle discipline Musicali e del ramo antropologico. In orario curricolare, si organizzano lezioni nelle classi-ponte con docenti di ordini diversi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuolalavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

Buona collaborazione con soggetti ed enti esterni per le attività di orientamento.

Attività laboratoriali organizzate con il Centro per l'impiego e le di formazione. scuole superiori del territorio.

Elaborazione del PTOF per macroaree progettuali in verticale. Realizzazione di progetti FIS in continuità tra i diversi ordini dell'I.C, afferenti alle discipline di Italiano,inglese Musica e storia del territorio.

In orario curricolare, si organizzano lezioni nelle classi-ponte con docenti di ordini diversi.

Il Consiglio orientativo è seguito da una percentuale di alunni/famiglie maggiore alla media prov. reg. e naz. Percentuale che si conferma anche per gli ammessi al secondo anno di sc superiore che hanno seguito il consiglio dato, in fase di iscrizione, dai docenti.

Non adeguato monitoraggio degli studenti nel passaggio tra la scuola del primo ciclo con gli istituti di istruzione superiore per mancata restituzione dei risultati da parte di diverse scuole. Da consolidare il lavoro dei dipartimenti per la costruzione delle rubriche valutative delle competenze chiave, nelle classi ponte.

Da completare il curricolo verticale nelle sezioni " Contenuti, metodologie, compiti autentici"

E' stato realizzato nel corso dell'anno sc,2016/17 apposito corso di formazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.		Situazione della scuola	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica	
		2 -	
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'	
	⊘	4 -	
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva	

V - Schola: Tricozovoz prodotto ii :50/00/2017 07:50:57		pagina 57
	6 -	
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente	
Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		

Motivazione del giudizio assegnato

Incremento della progettazione di attività curricolari legate alla continuità. Pur avendo intrapreso un lavoro di monitoraggio degli studenti nel passaggio all'ordine di scuola superiore, alcune Istituzioni scolastiche si rifiutano di fornire i dati richiesti . Da consolidare il lavoro dei dipartimenti per la costruzione delle rubriche valutative delle competenze chiave, nelle classi ponte. Da completare il curricolo verticale nelle sezioni " Contenuti, metodologie, compiti autentici" E' stato realizzato nel corso dell'anno sc,2016/17 apposito corso di formazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Plessi che compongono l'Istituto Comprensivo "Giovanni	Da rinforzare le forme di pubblicità all'esterno.
Calò" hanno accumulato nel corso degli anni esperienze	•
formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un	
corpo docente stabile e preparato. La collaborazione proficua e	
continua tra i docenti, il dibattito costante sull'adozione di	
strategie e di finalità didattico-educative condivise hanno	
favorito il consolidamento di pratiche di insegnamento unitarie	
e partecipate da tutti, al fine di raggiungere l'equità degli esiti,	
così come auspicabile per un Istituto Comprensivo.	
L'introduzione dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione	
dei "curricula verticali" garantisce al nostro istituto la continuità	
nella scelta delle strategie, delle finalità e dei saperi da	
trasmettere ai propri discenti, contribuendo a delineare un	
percorso specifico e distintivo (dalla scuola dell'infanzia fino	
alla secondaria di 1° grado) che da sempre contraddistingue	
l'identità culturale e di valori della nostra Istituzione Scolastica.	
La diffusione della missione e delle priorità è stata resa nota in modo capillare mediante la pubblicazione sul sito web	
dell'l'Atto di indirizzo dell'Istituto ed inviato via mail a tutto il	
corpo docente.	
Infatti la condivisione dell'Offerta formativa e delle finalità	
didattico-educative dell'Istituto risulta ampiamente raggiunta:	
come si evince dal questionario di autovalutazione oltre il 70%	
dei genitori si sente coinvolto.	

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I unti di Fulza (Digitale di max 1300 Calattell)	I unu ui Debbiezza (Digitale al max 1300 cal attell)

Il Piano annuale delle attività viene definito, approvato in collegio e pubblicizzato già nel mese di settembre. Per garantire la qualità dei percorsi formativi la nostra istituzione è impegnata in azioni di valutazione, autovalutazione e monitoraggio del proprio operato,

La scuola attua annualmente monitoraggi miranti alla rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza, in merito alle attività realizzate e al contesto in cui opera. I risultati sono oggetto di analisi e di riflessione da parte dello staff di dirigenza che si attiva per consolidare i punti di forza e rimuovere quelli di debolezza, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Meccanismi e strumenti messi in campo sono: Valutazione delle attività del P.T.O.F, Autoanalisi e valutazione di sistema, Piano di Miglioramento e Valutazione INVALSI.

Oltre alle azioni di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi e all'attività di monitoraggio del proprio operato, si è avviato il controllo sistematico e la condivisione con tutto il personale scolastico.

Avviata la rendicontazione sociale.

Da incrementare il numero dei genitori coinvolti nel processo di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza messo in atto dalla scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale			Riferimento Nazionale %	
	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
Validi	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82600L	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC82600L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %		Riferimento Nazionale %	
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,5	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,5	29,9	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC82600L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,8507462686567	32,16	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC82600L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	47,08	50,46	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra Sulla base dei questionari al personale ATA, risultano i docenti con incarichi di responsabilità. migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel La scuola ha distribuito le risorse disponibili a n. 06 docenti tempo per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e riconoscendone il ruolo strategico. Si precisa come, nel condivisione. rispetto dei criteri stadiliti dal Comitato di di valutazione, le stesse beneficiano anche del bonus premiale. La quota di insegnanti che percepisce il FIS è superiore alla media reg. e nazionale. Molti Docenti, su base volontaria, svolgono ore in più rispetto alle ore retribuite, a dimostrazione del clima collaborativo e costruttivo che è presente all'interno dell'Istituto. La Quota del personale ATA che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto, è superiore alla media naz. prov. e reg,. segno del coinvolgimento attivo anche di questa componente scolastica nella gestione sistemica della scuola. La gestione delle supplenze brevi e saltuarie è attuata attraverso le ore del potenziamento e la flessibilità, così come stabilito in sede sindacale, come il cambio di turno, di giorno libero, la "banca" ore. Gli alunni non sono mai divisi tra le classi, nè l'orario giornaliero subisce riduzioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC82600L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	0	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC82600L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,66666666666666	1,91	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC82600L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari		
Situazione della scuola: TAIC82600L %		
Progetto 1	Il progetto ha permesso di sviluppare in continuità tra i tre ordini, la conoscenza del territorio ginosino. Ha consentito di: - potenziare l'identità	
Progetto 2	Progetto trasversale, finalizzato a: favorire la creatività e l'autonomia; lettura come abito mentale e fruizione critica dei testi; uso di metodi e str	
Progetto 3	Il progetto permette di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate: innalzamento delle competenze chiave, uso dei linguaggi, delle tecniche e deg	

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte educative adottate e la gestione delle risorse economiche e materiali sono in linea con quanto definito nel Piano di Miglioramento e nel PTOF a partire dall'anno scolastico 2015-16.

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero/potenziamento, inclusione ed ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola ha avviato modalità per intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; nello specifico si sono utilizzate le risorse provenienti dalla Comunità europea per il FESR Ambienti Digitali, dal MISE per la realizzazione del progetto di contrasto alla contraffazione e di tutela alla proprietà industriale, dall'Ente Locale per la realizzazione del progetto Murales, dal Ministero dello Sport e dell'Educazione di Romani per la realizzazione del progetto di Lingua Civiltà Cultura Romena.

Approvato e finanziato il Progetto STEM promosso dal DPO.: saranno Organizzatii campi estivi di matematica, scienze, tecnologia, informatica.

Le risorse ministeriali sono state indirizzate esclusivamente per i progetti in coerenza con il Piano di Miglioramento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La riduzione delle disponibilità del FIS a livello nazionale risulta insufficiente alla copertura finanziaria dei progetti elaborati dai Dipartimenti.

La quota dei collaboratori scolastici assegnata all'IC è insufficiente a garantire la vigilanza durante i tanti rienti pomeridiani necessari alla realizzazione dei Progetti aggiuntivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola			
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva			
	6 -			
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente			

Motivazione del giudizio assegnato

Definite la missione della scuola e le priorità, il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati ora in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra i docenti;

Sulla base dei questionari al personale ATA, risultano migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione.

Dai questionari rivolti ai genitori si evince come quasi la metà non conosca adeguatamente il PTOF.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, superando la passata frammentazione degli stessi progetti; la scuola si è attivata per intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli standard provenienti dal MIUR: ha vinto il Progetto STEM promosso dal dipartimento pari opportunità, si sono creati gruppi di lavoro per la progettazione PON 2014/20.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:TAIC82600L - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	12	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuolapromuove iniziative formative per i docenti, si Da potenziare la formazione del personale ATA. adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale e raccoglie le esigenze formative dei docenti. I temi per la formazione sono: curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. Nell'anno sc. 2016/17, è stato seguito un corso interno e in presenza della durata di 25h sulla didattica e valutazione per competenze. La Scuola è attenta all'individuazione dei percorsi di approfondimento su DSA e BES. Collabora anche con altre strutture presenti sul territorio (OSMAIRM) e figure professionali specializzate (psicoterapeuti). E' in attivo uno sportello di ascolto, costituito da psicologo e logopedista, rivolto a docenti, genitori e alunni. E' presente la FS responsabile per DSA/Bes. e la referente per il bullismo e cyber-bullismo. La Scuola ha promosso corsi on line gestiti da enti accreditati come" Dislessia amica" e TIM.La scuola ha aderito ai corsi di formazione in rete con gli IICC Viola e De Carolis di Taranto rispettivamente sull'Inclusione e il Bullismo. Ha aderito alla rete di scopo FAMI per il Piano pluriennale di formazione dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" Programma Nazionale FAMI, Sp. 2 "integrazione e migrazione legale, Un'elevata percentuale dei Docenti si è iscritta alle UFC organizzate dalla rete di ambito TA22, in divese sedi e su diverse tematiche., previste per settembre.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola? La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico di deliberano le attività destinate alla formazione del personale. Dopo l'approvazione del POF, il capo d'Istituto, insieme ai rappresentanti sindacali, procede nella stipula del Contratto Integrativo di Istituto che pianifica e gestisce le risorse umane della scuola, definisce i provvedimenti che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro e stabilisce la distribuzione del Fondo di Istituto, secondo i criteri e le esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF. la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative svolte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Tutti i docenti applicano, come da delibera collegiale, la flessibilita (quota 20%) sia per realizzare progetti in orario curricolare che di potenziamento in orario extra. Un'ottima percentuale di docenti dichiara di condividere con i colleghi le scelte e la mission della scuola e di sentirsi coinvolta e valorizzata dal Dirigente.	Da consolidare ulteriormente, in termini di conoscenza e condivisione collegiale ,la procedura e le finalità dell'assegnazione del Bonus premiale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC82600L - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,34	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,15	2,48	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di ottima qualità in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse, dipartimenti di materia, consigli di classe, ecc.).

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di

lavoro tra i quali: NIV. STAFF, GLI. Articolazioni collegiali. Le tematiche più diffuse sono Curricolo verticale, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Continuità, Inclusione Regolamenti, ecc., I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola (PTOF, Curricolo Verticale, PAI, Regolamento d'istituto e di disciplina, Patto educativo di corresponsabilità, Carta dei servizi,...) La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e multimediali, mentre tra i docenti esiste una circolarità delle competenze (p.es.: l'utilizzo del registro elettronico la costruzione di UDA in verticale sul Bullismo e cyber bullismo e di progetti annuali afferenti alle macroaree del PTOF, di griglie di valutazione etc). .Ottima l'impostazione del sito web con spazi appositi riservati alla didattica, ai lavori e alla formazione. Avviato l'uso delle socialclassroom nella Sc. Secondaria.

Dai questionari dei docenti si evince la disponibilità alla formazione continua.

Da migliorare il grado di coinvolgimento del personale ATA nella condivisione della Missione della Visione dell'IC.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di	Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola					
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica					
	2 -					
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva					
	6 -					
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente					

Motivazione del giudizio assegnato

Non emergono criticità rilevanti. Il corpo docente partecipa a tutte le iniziative di formazione e aggiornamento ed è ben disponibile a sperimentare quanto appreso nella didattica d'aula.

Nel Collegio finale si è ribadita da parte di tutti l'affiatamento tra i colleghi nel portare a termine le iniziative progettuali che

connotano il PTOF. Si allegano questionari somministrati ai docenti dell'I.C.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2	
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4	
Validi	3-4 reti	43,1	35,1	34,1	
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6	
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6	
Situazione della scuola: TAIC82600L	1-2 reti				

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Mai capofila	63,2	69,4	67		
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6		
Validi	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4		
	n.d.					
Situazione della scuola: TAIC82600L	Mai capofila					

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6		
Bassa aperti	Bassa apertura	12,5	20	17,9		
Validi	Media apertura	23,2	18	20,6		
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9		
	n.d.					
Situazione della scuola: TAIC82600L	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)					

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC82600L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,2	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC82600L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC82600L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	1	16,9	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessun accordo	0	3,5	6,9	
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8	
Validi	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1	
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25	
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3	
Situazione della scuola: TAIC82600L	Accordi con 6-8 soggetti				

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC82600L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)					
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1	

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1 1	· •
La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici	Problematiche logistiche legate alla distanza delle sedi dove si svolgono gli incontri di Rete.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1		
Validi	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6		
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5		
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7		
Situazione della scuola: TAIC82600L %	Dato mancante					

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC82600L %	Medio - alto co			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori tramite le indagini periodiche ed i questionari somministrati dalla funzione strumentale incaricata dell'autovalutazione di Istituto. Medio - alto è il livello di partecipazione agli incontri istituzionali (es.: colloqui bimestrali).

Dall'a.s. 2014-15 è stato attivato il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie; inoltre, sul sito web dell'istituto c'è una sezione apposita dedicata alle famiglie.

La scuola ha organizzato e realizzato interventi e progetti rivolti ai genitori, come corsi tenuti da personale specializzato .

Dalla somministrazione dei questionari è emerso.che

l'informazione sulle attività didattiche offerte da questa scuola è adeguata e capillare.

Ottimo il coinvolgimento delle famiglie nelle manifestazioni e nei progetti didattici che si realizzano nella Sc dell' Infanzia e Primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e alle iniziative di formazione promosse dalla scuola.

Poca collaborazione da parte di alcune famiglie nel seguire e supportare i figli nel percorso scolastico nonchè nella condivisione del Patto di corresponsabilità.

Da questionari somministrati, emerge che quasi il 50% dei genitori non conosce il PTOF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola			
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica		
		2 -		
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'		
	\checkmark	4 -		
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva		
		6 -		
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in questi ultimi quattro anni, ha effettuato notevoli sforzi per gestire il nuovo assetto scolastico alla luce di dimensionamenti, mobilità della dirigenza, accorpamenti di plessi logisticamente distanti l'uno dall'altro e dalla sede centrale, e con organizzazione oraria differente (tempo normale, pieno e prolungato nella secondaria), riuscendo bene a gestire questo processo.

In aumento le collaborazioni con le agenzie educative, sociali e culturali del territorio, da intensificare il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle scelte didattiche e nella conoscenza del PTOF.

La Scuola ha attivato risorse umane interne per la costruzione del Bilancio Sociale,

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi		
Progetti afferenti alle macroaree del PTOF	PROGETTI I.pdf	
curricolo verticale PTOF	Curricolo Verticale.pdf	
La valutazione nella Sc Primaria	La valutaz nella Scuola Primaria.pdf	
La valutazione nella Sc Secondaria	La valutazione degli apprendimenti sc sec.pdf	
La Valutazione per alunni DSA	RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA.pdf	
Utilizzo laboratori	alunni.pdf	
Patto corresponsabilità Infanzia Primaria	PATTO_CORRESPONSABILITA_INFANZIA_P RIMARIA(1).pdf	
Patto corresponsabilità Secondaria	PATTO_CORRESPONSABILITA_SECONDARI A_2014-2015.pdf	
Stralcio POF Dimensione Organizzativa	SI RIMANDA AL POF dimensione organizzativa.pdf	
PROTOCOLLO D'INCLUSIONE	SI RIMANDA AL POF protocollo inclusione.pdf	
Progetti aggiuntivi	ALLEGATO 1-Progetti Aggiuntivi e Funzionali 2014-15.pdf	
Criteri per la continuità	Stralci del POF.pdf	
Atto d'indirizzo ptof 2016-19	ATTO_DI_INDIRIZZO.pdf	
La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto: LA SCUOLA CHE CRESCE CON TE	MISSION.pdf	
monitoraggio docenti, alunni, genitori	QUESTIONARI-1.pdf	
Risultati interviste ATA	ATA - grafici.pdf	
dati del bilancio sociale	GESTIONE FINANZIARIA-1.pdf	
gestione finanziaria dati bilanccio sociale	GESTIONE FINANZIARIA.pdf	
Questionari Docenti (alunni e genitori)	QUESTIONARI-1.pdf	
Gestione delle risorse umane	Stralcio Contratto integrativo di istituto FIS 2014.15.pdf	
La scuola e i rapporti	LA SCUOLA E I RAPPORTI.pdf	
Questionario Genitori (docenti e Alunni	QUESTIONARI-1.pdf	
Relazioni scuola-famiglia	RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA.pdf	

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGL	I STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze di italiano e Matematica, Inglese attraverso didattiche innovative;	Organizzare attività di recupero per gruppi di livello, anche attraverso laboratori aggiuntivi;
		Valorizzazione delle eccellenze negli studenti.	Organizzazione di percorsi di potenziamento in orario aggiuntivo per la valorizzazione delle materie tecnico-scientifiche e linguistiche.
	Di la i li		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a consolidare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio .	Promuovere azioni didattico- educative volte per la cittadinanza attiva, prevedendo compiti di realtà.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il processo di dimensionamento che ha interessato di recente il comprensivo ha messo in luce criticità legate alle differenti modalità di valutazione e di approccio metodologico-didattico tra la scuola primaria e la scuola secondaria,

Da queste premesse appare chiaro che la progettazione didattica, pur ancorata a una struttura perimetrale che intercetta elementi invariabili dettati dalla specificità di ciascun ordine, scandisce un ritmo espositivo unitario, un continuum, ritrovandosi ad essere, essa stessa, elemento in grado di alimentare il processo di valutazione chiamato in gioco strumentalmente dall'azione didattica

Si rende necessario tuttavia continuare ad operare per l'acquisizione di buone pratiche didattiche e docimologiche, utili a maturare una visione condivisa del processo di insegnamento-apprendimento. Attraverso le articolazioni collegiali, si provvederà a completare il Curricolo verticale nelle sezioni della metodologia d dei contenuti, si progetteranno compiti di realtà declinando semplici rubriche valutative in relazione alle otto competenze chiave e ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. La formazione è stata avviata nell'anno sc. 2016/17 attraverso specifico corso in presenza.

Il tessuto sociale del territorio pone l'urgenza educativa della formazione dell'uomo e del cittadino attraverso attività didattiche finalizzate al benessere psico-fisico e alla Legalità che l'IC arricchirà anche attraverso collaborazioni con Enti esterni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare il Curr vert. con le sezioni" Contenuti", "metodologie" e "compiti autentici" attraverso il lavoro in verticale dei Dipartimenti.

- Senomi 1:110020002 productio in 100/00/201	. 0,10010,	r8
		Elaborare rubriche valutative per le competenze europee prevedendo compiti di realtà in grado di stimolare la curiosità per ciò che si apprende. Declinare nello specifico le abilità correlate ai livelli A - B - C - D della certificazione al termine della Sc. Primaria e Secondaria di 1 grado.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature in dotazione della Scuola per favorire la didattica operativa e per scoperta. Avviare l'utilizzo delle social classroom per la condivisione del materiale delle lezioni e dei lavori tra gli alunni anche di classi diverse.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola. Monitorare il tasso di assenze per alunno/classe durante il passaggio dalla sc. primaria alla secondaria. Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire maggiori occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli. Collaborare con Associazioni del Territorio per lo sviluppo di progetti sul disagio, sulla cittadinanza attiva. Divulgare maggiormente il PTOF in appositi incontri.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I Dipartimenti, riuniti in modalità verticale, consentiranno una maggiore condivisione delle pratiche didattiche e valutative utile alla progettazione di Unità di Apprendimento per il recupero delle competenze base di italiano e matematica. Unità che interesseranno in modo particolare gli anni ponte e gli alunni delle fasce deboli. L'introduzione di progetti specifici relativi all'orientamento, sin dalla scuola dell'infanzia, darà l'avvio ad un confronto sistematico tra i diversi segmenti del sistema scolastico.

Il coinvolgimento dei genitori in ogni scelta della scuola (costruzione e condivisione del PTOF), la migliorata comunicazione scuola-famiglia e l'attivazione di corsi a supporto della genitorialità permetteranno di intessere una rete educativa più forte e capillare che consentirà di migliorare la progettazione educativa e didattica, orientandola alle reali esigenze ed istanze degli stakeholder.